



IL PORTALE DELL'ARRAMPICATA CUNEESE

MULTIPITCH GRIMSEL HOSPITZ VIA FRANZ BENELLI + HIRNRIS

SCHEDA TECNICA

Apritori: Fratelli Remy

Sviluppo: 550 mt circa

N° Tiri: primi 3 tiri della Franz Benelli + 12 tiri di Hirnriss

Difficoltà: 6c max; 6a+ obbl. R1-S2+

Attrezzatura: corde da 60, serie friends doppiando i medi, 10 rinvii.

Periodo di arrampicata: Maggio ÷ Ottobre.

Esposizione:

CARATTERISTICHE DELLA VIA

Itinerario molto vario tra placche muri e fessure in parte da proteggere. Decisamente meno bello di vie come Yeti o Metal Hurlant.

La via è stata rimaneggiata e riattrezzata dai Remy, con aggiunte e sostituzioni...non sempre logiche, nel puro Remy-style.

Una ritirata è possibile in doppia sino a S6, sosta con cordino e 2 maillon; e forse, se si trova la linea giusta, anche dall'uscita.

ACCESSO STRADALE E AVVICINAMENTO

Dal piazzale del Grimsel Hospitz scendere alla diga, attraversarla, entrare in una sorta di casupola salirne le scale all'interno e seguire l'evidente sentiero tra saliscendi vari, utile una pila per la galleria che by-passa lo sperone che scende nel lago. Prima di arrivare alla parete si incrocia sulla Dx il sentiero di discesa ed appena sopra un pietrone a tetto che funge da bivacco. Conviene lasciare lì gli zaini per riprenderli al ritorno senza dover tornare all'attacco della via. Dopo aver posato gli zaini continuare sin sotto la parete ed appena possibile risalire il pendio, ometti.

DESCRIZIONE DEI TIRI

HIRNRIS attacca tra Venon e Franz Benelli, ed è la 2^a a Dx di Motorhead, nel punto più alto della parete dove questa forma una V rovescia.

Noi abbiamo preferito attaccare da Franz Benelli per allungare un po' l'arrampicata ed i tiri partono dunque da L1 di Franz...

In questo caso attaccare in centro parete nel punto più basso a Sx di Metal Hurlant (nome scritto alla base) e di un caratteristico speroncino

L1) facile placca e sosta sul muretto oltre il canale erboso; 4c

L2) spostarsi a Sx poi tornare al meglio al fixe seguente, arrivati un chiodo usato come placchetta attraversare decisamente a Sx alla sosta; 5c+

L3) dopo il primo fixe puntare ad una lama rovescia, da proteggere e 2° fixe lontano, poi per fessurine alla sosta; 6a+

Da qui con una corta doppia verso Sx, oltre la cengia sottostante si va ad attaccare HIRNRIS sostando sul primo fixe del primo tiro

L4) (L1 di HIRNRIS) muretto e placca sin sotto un risalto da superare sulla Dx per entrare poi in un diedrino con traverso expo', portarsi al bordo Sx di una lama e facilmente in sosta; 6a+

L5/2) partendo a Sx puntare ad uno strapiombino a V rovescia, ribaltamento difficile a Dx e per placca alla sosta; 6b

L6/3) salire al primo fixe ed aggirarlo a Dx, ancora in diagonale al successivo e con un semicerchio Dx/Sx raggiungere delle fessurine che portano in sosta; 6b

L7/4) seguire la bellissima fessure da proteggere in parte sino alla sosta sulla faccia Dx di un diedro; 6a

L8/5) traversare subito a Sx al fixe, obbl. ed expo', seguire la placca, superare un risalto non facile ed al fixe successivo salire il muro verticale sulla destra sino alla sosta, tratto sproteetto ma non difficile; 6b

L9/6) tratto verticale e difficile lungo un vaga fessurina cieca sino ad una zona molto più facile e sostare; 6b+

Da qui l'itinerario seguito è quello della relazione dei Remy apparsa sul Vertical, ma non corrisponde più ne ai gradi ne alla linea delle protezioni ne alle soste...

L10/7) diritti dalla sosta per facili placche e fixe lontani, possibile proteggersi in una fessurina a Dx, poi placca non banale per andare al fixe prima della sosta; 6a

L11/8) in diagonale a Dx alla sosta in un diedro appoggiato; 5b

L12/9) tiro...misterioso...dalla sosta salire ad una cengia puntando a Dx ad un fixe su un piccolo sperone e ribaltamento non facile, trasverso a Sx sin sotto un corto diedro nero, dove sarebbe dovuta esserci una sosta ???, scalare il diedro ed alla cengia sostare su un fixe un po' datato (fine corda!), 6b+...conviene sostare al fixe prima del diedro, almeno è nuovo!

L13/10) scalare la facile placca ed il muretto seguente sino ad entrare in un bel e difficile diedro, da qui noi ci siam rotti i marroni ed abbiam scalato a corda tesa sino all'uscita, per un paio di tiri; 6b e 5c...

Discesa: dall'ometto d'uscita seguire altri ometti giù per un canale a Dx guardando la parete. Massima attenzione se bagnato! Si seguono le traccie sino ad un ulteriore canale che sembra impossibile scendere specie se umido (quasi sempre), a Dx, scendendo, su uno spuntone ci sono dei cordini per doppia, conviene farla. Sempre per canali, tracce, scivoli d'acqua e paludi arrivare ad una zona boschiva, cercare un passaggio tra di essa e riprendere il vago sentiero tra rigagnoli vari. Alla fine si arriva al bivacco sotto il pietrone dove si sono lasciati gli zaini (sempre che all'andata lo si sia trovato!). 1 ora buona.

NOTE

I gradi più verosimili tra quelli presenti nella guida di Versante Sud e nell'articolo dei Remy, Vertical N° 36 di Agosto 2012, sono quelli dell'articolo dei Remy. Anche se i tracciati sono completamente differenti nella parte alta delle Vie, e capire da S6 qual è veramente il tracciato di HIRNRISSE è...impossibile. A Sx c'è Venon ed a Dx Franz Benelli...misteri dei Remy Brothers e dei compilatori di guide...dunque riporto il tracciato seguito da noi dalla 6^ sosta di HIRNRISSE in poi...

Anche il nome della Via passa da Hinriss ad Hirnriss a seconda della guida...

Se qualcuno è in grado di fornirci ulteriori informazioni, migliorie o eventuali correzioni alla presente relazione è pregato di scrivere a info@cuneoclimbing.it.

